

« Alpini ... a Salò »



Periodico del GRUPPO ALPINI DI SALÒ - 25087 SALÒ Via Valle, s.n.c. c/nuovo Stadio
Aprile 2011 Anno XX - n. 57

www.gruppoalpinisalo.it - e.mail: info@gruppoalpinisalo.it

150° anniversario Unità d'Italia



Scuola primaria di II° grado "E. Medi"



Scuola primaria di II° grado "G. D'Annunzio"



Scuola primaria di I° grado "S. Giuseppe"



Scuola primaria di I° grado "T. Olivelli"

Scuola dell'infanzia Statale "Montessori"



Alza bandiera alla sede degli Alpini



Il "nostro" 150°

Il miglior modo per festeggiare il 150° dell'Unità d'Italia non poteva essere che quello di portare un messaggio di amor di Patria e di rispetto per la Bandiera e per l'Inno ai bambini delle scuole primarie salodiane.

Il compito non era semplice: ottenere i permessi, organizzare e coordinare le cerimonie, trovare un sufficiente numero di alpini (la mattina); grazie all'impegno del consigliere Dino Comini tutto è andato per il meglio e abbiamo vissuto quattro momenti davvero significativi, portando ai ragazzi il nostro messaggio di attaccamento alla Patria e di amicizia. Grazie alla disponibilità dei dirigenti scolastici siamo stati accolti come meglio non potevamo sperare.

In copertina abbiamo voluto mettere le immagini delle scuole visitate: abbiamo iniziato con la scuola primaria di II° grado E. Medi, seguita dalla scuola primaria di II° grado G. D'Annunzio, dalle primarie di I° grado San Giuseppe e Teresio Olivelli per finire con un "fuori programma" alla scuola dell'infanzia Montessori. A tutti abbiamo lasciato il "Canto degli Italiani" fatto stampare dalla Sezione, con tutti abbiamo fatto l'alzabandiera e cantato l'Inno e abbiamo condiviso questo momento importante per ogni cittadino italiano.

Infine, domenica 20 marzo, abbiamo salutato i 150 anni di unità con una breve ma intensa cerimonia di alzabandiera presso il pennone della nostra sede.

Un grazie a quanti si sono prodigati per la riuscita dell'iniziativa, al Sig. Sindaco sempre presente presso le scuole e ai gruppi di Serniga-San Bartolomeo e Villa-Cunettone che ci hanno accompagnato.

Colletta Alimentare 2010

Alpini di Salò sempre presenti



Sabato 27 novembre 18 nostri soci si sono alternati all'esterno del supermercato Simply per collaborare alla giornata nazionale della Colletta Alimentare, contribuendo con un totale di 54 ore di presenza alla raccolta di oltre 2.100 kg di generi alimentari. Bravi loro e bravo chi ha offerto i generi alimentari.



Minestrone & bocce - 8 Febbraio 2011

Quest'anno non si è svolta la storica gara di bocce della zona C. L'obbligo di presentare il certificato medico ha scoraggiato molti "atleti" e di conseguenza ha costretto gli organizzatori a dichiarare chiusa una bella manifestazione che ci accompagnava da 21 edizioni.

Il nostro gruppo, per mantener viva una così bella tradizione, ha organizzato una serata presso il bocciodromo di Salò denominata Minestrone & bocce.

Il minestrone del Tarcisio, accompagnato anche da uova sode, salame e altre specialità, è stato il protagonista della prima parte della serata, che poi ha visto 32 tra alpini ed amici del nostro gruppo scendere sui campi di gioco. La maggior parte dei giocatori era alle prime armi e questo ha permesso al torneo di mantenere sempre uno spirito amichevole e coinvolgente. La coppia formata da Aldo Ferrari e Manuel Dolcini ha battuto in finale Giovanni Pasqua e Osvaldo Monti, aggiudicandosi 2 belle tazze decorate in ricordo della prima edizione di questo strano evento gastronomico

–sportivo. Il ricavato delle iscrizioni è stato interamente devoluto in beneficenza alla Scuola Nikolajewka di Brescia.



I finalisti: Manuel, Aldo, Osvaldo e Giovanni.

Due garibaldini salodiani da Quarto a Palermo

Sulla parete fronte a lago del Municipio di Salò, che fa angolo con il Quadriportico della Loggia della Magnifica Patria, è posta questa lapide in onore ai **Morti per la Patria**:



Fra di essi vi sono due volontari salodiani che parteciparono alla spedizione dei Mille da Quarto a Palermo.

BOTTICELLA GIOVANNI BATTISTA nato a Salò il 13 gennaio 1834 morto a Palermo per ferite.

Volontario nella guerra del 1859 con i Cacciatori delle Alpi, nel 1860 si arruolò tra i Mille.

RECHIEDEI ENRICO nato a Salò il 4 settembre 1833, morto in conflitto a Palermo il 28 maggio 1860 per ferita alla testa da palla di cannone.

Di professione possidente, nel 1859 si arruolò volontario nei Cacciatori delle Alpi combattendo nei pressi di Varese. Seguì Garibaldi coi Mille e per il valore dimostrato fu promosso al grado di Capitano.

Dopo lo sbarco a Marsala l'11 maggio 1860, Garibaldi a Salemi il 14 maggio assume la dittatura dell'isola in nome di Vittorio Emanuele II e l'indomani viene combattuta la battaglia di Calatafimi dove "o si fa l'Italia o si muore".

A questo punto inizia la marcia

verso Palermo, attraverso Alcamo, Partinico, Gibilrossa e il 27 maggio durante le prime ore del mattino i Mille, guidati dal La Masa, dopo qualche scaramuccia e varie manovre diversive, entrarono a Palermo: il primo scontro con i Borbonici avvenne presso il Ponte dell'Ammiraglio. Il Ponte dell'Ammiraglio, difeso da 2 Compagnie del 9° Reggimento borbonico, fermò la colonna La Masa; accorsero allora i carabinieri genovesi e una Compagnia della seconda colonna con in testa Bixio.

I garibaldini attaccarono alla baionetta sulla via e negli orti. Ciò permise a un manipolo di uomini di La Masa di penetrare nella Villa Giulia e quindi in città per Porta Reale.

Mentre l'avanguardia dei garibaldini cacciava i napoletani di luogo in luogo attorno a Palazzo Reale verso sud-ovest della città, e al nord-est verso il molo, i palermitani cominciavano a muoversi.

La maggior parte dei bresciani erano incorporati nella 4ª Compagnia comandata da Giuseppe La Masa, siciliano, forse perché del bresciano egli aveva preso qualche cosa: nel 1857 aveva sposato la Duchessa Felicita Bevilacqua.

Di questi generosi volontari, la maggior parte proveniente dalla città di Brescia, erano alla loro prima esperienza militare. Gli studenti primeggiavano sui negozianti, pochi provenivano da famiglie agiate, mentre i più appartenevano a ceti medio-bassi.

Tra questi volontari c'erano anche **Giovanni Battista** ed **Enrico**.

La popolazione in un primo momento resta chiusa nelle case. Un po' alla volta, al suono delle campane, scende nelle strade, armata alla buona; la folla si addensa, innalza barricate. Dalle finestre e dai balconi i soldati borbonici sono bersagliati con proiettili improvvisati. I borbonici si asserragliavano in Palazzo Reale, nei Palazzi della Prefettura e della Finanza e nel Forte di Castellamare. La città si trasformava in un campo di combattimento: il generale borbonico Lanza, spaventato e disorientato, non riuscì ad organiz-

zare le sue truppe; diede invece ordine al comandante del forte e alle navi della flotta di bombardare la parte della città occupata dai garibaldini e dagli insorti.

I bombardamenti sarebbero durati 3 giorni.

La 4ª Compagnia di **Giovanni Battista** ed **Enrico** era dislocata a Palazzo Pretorio.

I garibaldini **Giovanni Battista** di 26 anni ed **Enrico** di 27 nella loro uniforme con pantaloni, stivali, camicia rossa, fazzoletto annodato, capelli lunghi e berretto ed armati rispettivamente con fucile Brown Bess rifle inglese 1799-1815, canna ad anima liscia e fucile modello 1842 St. Etienne, modelli ormai obsoleti, presidiavano le barricate a difesa del Palazzo.

La fortezza aveva cominciato a fare fuoco sulla città dapprima con una certa moderazione, ma poco dopo con gran vigore scagliando grosse bombe ed altri proiettili a fine di produrre il maggior danno possibile. Verso mezzogiorno i legni presso il molo cominciarono anch'essi a far fuoco; ed ambedue si sforzarono di distruggere un gran numero di case nella parte meridionale della città, uccidendo e ferendo gran numero di persone d'ogni sesso ed età. Due delle più grosse bombe furono dirette allo spedale, ed esplosero in uno dei quartieri. In ogni dove vedevansi rovine ed incendi, morti e feriti.

Una palla di cannone sparata dal Forte di Castellamare colpì al capo **Enrico**, lasciando quel fiore di giovinezza morto sfigurato e lì accanto cadde un altro garibaldino, **Uziel Enrico** di Venezia, pure per ferita alla testa da palla di cannone.

Proviamo ad immaginare **Giovanni Battista** che assisteva alla morte di **Enrico**, con cui aveva condiviso la spedizione dei Mille da Quarto a Palermo. **Giovanni Battista** continuò a combattere verso S. Antonino, porta Maqueda e piazza della Cattedrale, a 300 metri da Palazzo Reale.

I tentativi dei borbonici di riprendere il controllo della Cattedrale furono vani. In uno di questi scontri cadde anche **Giovanni Battista**.



Gara di sci slalom e fondo ... è riapparsa la Madrina

a cura del Duca degli Abruzzi

Il Trofeo Montesuello quest'anno ha introdotto come novità, per la partecipazione alle gare, il certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da medico sportivo.

Questo orpello ha naturalmente condizionato le iscrizioni alle gare di tutti i Gruppi compreso il nostro. Gli atleti che partecipavano ad una sola gara, di fronte all'obbligo di affrontare una visita medica onerosa, hanno preferito rinunciare.

Così il nostro Gruppo per le due prove iniziali di slalom e fondo disputate entrambe in Gaver-Bagolino, ha schierato 7 atleti con questi risultati:

Sci slalom

22°	RUFFINI MASSIMO	1.00,77
68°	MAZZOLDI MASSIMO	1.14,91
75°	PIOTTI GIUSEPPE	1.18,47
87°	CARZERI MICHELE	1.23,98
91°	BONARIVA FRANCESCO	1.25,40
92°	PODAVINI FRANCESCO	1.26,17
104°	DOLCINI MANUEL	4.17,14

amici

65°	PELLEGRINI UGO	1.14,16
83°	CHIARINI DALMAZIO	1.21,80

Sci fondo

31°	RUFFINI MASSIMO	23.16,00
37°	RESTUCCIA NICOLÒ	26.02,96
38°	CARZERI MICHELE	26.09,00
53°	BONARIVA FRANCESCO	29.41,00
54°	MAZZOLDI MASSIMO	29.43,00
59°	PIOTTI GIUSEPPE	30.04,00
63°	DOLCINI MANUEL	31.30,00

amici

52°	DON GIANLUCA	29.31,00
68°	PELLEGRINI UGO	33.23,00
73°	CHIARINI DALMAZIO	34.50,00

Il DdA aveva preparato la gara con il metodo: corsa nei boschi, allenamento in pista. Per la gara sulla pista del Gaver aveva deciso di affrontarla con la tecnica di sci classico, passo spinta e alternato, più adatto che il pattinato alla sua preparazione. Per la verità l'anello di fondo del Gaver quest'anno, bisogna riconoscerlo, era particolarmente ben curato, anche con alcune modifiche nei tratti più impegnativi come il discesino iniziale che opportunamente allargato, rettificato nel tracciato e modificato nella pendenza, non dava più l'opzione ai fondisti inesperti di:

a) cadere e rompersi il fondo schiena;

b) uscire per la tangente e inabissarsi nelle acque gelide nel torrente;

Il DdA si è presentato alla partenza con il n. 26 di pettorale ed alle 9.52.30 partiva. Passo spinta per prendere velocità, discesino con attraversamento della strada, breve spazzaneve, curva a sinistra e riprende il passo spinta nei binari, affronta in tranquillità i due tornantoni della piana superiore, si avvicina alla discesina iniziale, la affronta inserendo lo spazzaneve, giunge al piede della discesina sano e salvo, reinserisce il passo alternato. Dopo 50 metri, l'addetto alpino al tracciato segnala una breve deviazione nell'anello di allenamento. La pista è larga, ben tenuta e battuta, pianeggiante, l'ideale per il passo pattinato, il DdA è dotato di sci con lische per il passo classico, ma si fa coraggio ed inserisce il passo pattinato.

Inizia a percorrere l'anello, affronta la curva, si dirige verso l'intersezione con la pista principale e

GLI RIAPPARE LA MADRINA

in mezzo alla pista, con la consueta divisa: abito bianco e mantello azzurro però stavolta indossa dei doposci di pelo bianco ed in testa il cappello alpino, le braccia aperte e nella mano sinistra impugna una tazza fumante di vin brulè che porge al DdA dicendo:

Figliolo non vedi che sei in affanno?

Hai il cuore fuori giri e gli occhi che sono trattenuti dagli occhiali.

Stai per svenire dallo sforzo. FERMATI.

Ma come? ribatte il DdA ho il certificato medico sportivo che attesta la mia perfetta condizione fisica.

Il DdA accoglie l'invito della Madrina, accosta, si toglie gli sci e riprende fiato. Però ormai la gara è compromessa e quindi rientra a piedi alla zona di arrivo, non riuscendo più neanche ad agganciare gli attacchi degli sci.

In settimana ha analizzato le motivazioni del tracollo e, su consiglio della sua badante, ha preso appuntamento con uno psichiatra-sportivo per iniziare una terapia di recupero.



Alla gara di fondo gli iscritti erano otto, ma per il ritiro del Duca degli Abruzzi i nostri atleti a punti si sono ridotti a sette.

Campionato Sezionale corsa in montagna a Pompegnino



Dopo le prove tipicamente invernali il Trofeo "Monte Suello" ha osservato un mese di pausa e con la stagione in via di miglioramento ha proposto la gara di corsa in montagna in quel di Pompegnino. Il percorso pensato dagli alpini guidati da Giuliano Salvadori prevedeva un tratto piano di lancio di circa 1.200 metri ed una ripida ed impegnativa salita di 600 metri per poi alternarsi, tra sali e scendi tra la pista ciclabile della Valle Sabbia, il centro storico della frazione Vobarnese ed il fiume Chiese. A rappresentare il nostro Gruppo si sono presentati al via 6 alpini e 3 amici degli alpini, un po' pochi, certo causa la necessità di avere i certificati, ma anche di qualche rinuncia imprevista.

Punta di diamante tra i nostri Massimo Ruffini che non ha deluso le attese chiudendo i 5.100 metri del percorso in 10° posizione assoluta e 2° nella categoria B con il tempo di 21'18"82. Molto bene anche il bocia Nicolò Restuccia (34° assoluto - 20° cat. A - tempo 23'12"93) e Manuel Dolcini che benché debilitato da una settimana di influenza ha concluso in 57° posizione (30° cat. A - tempo 25'35"72). Prima di lui è giunto al traguardo l'amico Ugo Pellegrini (51° assoluto e 9° tra gli Amici - 25'02"65). Buone anche le prove dell'amico Dalmazio Chiarini (76° - 12° di cat. - 28'14"06), Gianluca Don (amici) e Michele Carzeri giunti insieme (85° e 86°) con il tempo di 30'08", Beppe Piotti (95° in 31'36"44) e Roberto Don (109° in 34'15"86).

Nella classifica per i gruppi abbiamo conquistato una onorevole 9ª posizione su 24 e nella classifica del "Trofeo" dopo tre gare ci manteniamo nelle zone alte occupando il 5° posto.

Michele Carzeri

Festa del Tesseramento 2010 84° di Fondazione

La "Festa del Tesseramento" è il tradizionale appuntamento che ogni anno si ripresenta la terza o la quarta domenica di novembre. Anche quest'anno la giornata ha visto molti alpini ed amici del Gruppo ritrovarsi per i momenti più importanti, ovvero saluto ai soci "andati avanti" al cimitero, alzabandiera alla casa di riposo, sfilata fino in piazza della Vittoria, cerimonia al Monumento ai Caduti, Santa Messa in Duomo e pranzo Sociale al Ristorante Conca d'Oro. Di seguito proponiamo alcune immagini della bella giornata. Appuntamento a novembre 2011 per festeggiare l'85° di fondazione.



Roberto Don in piena azione

Solidarietà varie

Nel mese di novembre abbiamo versato tramite la Sezione 100 € pro ospedale di Herat (Afghanistan) gestito dagli Alpini là in missione di pace, abbiamo poi versato interamente quanto raccolto con il Brulé di Natale sempre in Sezione pro alluvionati del Veneto (636 €), acquistato i panettoni pro scuola in Kenya per 240 € e versato il ricavato dell'iscrizione della 1ª edizione di "Minestrone & Bocce" alla scuola Nikolajewka di Brescia (165 €).

Iniziative varie

Proseguendo la tradizione iniziata l'anno scorso, martedì 25 gennaio abbiamo voluto ricordare la battaglia di Nikolajewka con la serata dedicata alla visione del DVD dello spettacolo teatrale di Stefano Corsini "La Guerra di Mario" mentre il 29 marzo il nostro socio Dott. Piero Fiaccavento ci ha parlato della "Sismicità sul Lago di Garda" tenendo un'interessante conferenza. Le serate hanno visto la presenza di oltre trenta soci, anche se ci farebbe piacere vedere qualche frequentatore non abituale della sede in queste occasioni.

Presenze del nostro gagliardetto



Il nostro Gagliardetto negli ultimi mesi ci ha rappresentato alla cerimonia per il IV Novembre, per la visita a Salò degli alpini di Codognè, ai tesseramenti dei gruppi di Portese, Roè Volciano, San Felice, Puegnago d/G., Degagna, Raffa, Villa Cunneton, Pompegnino, Vobarno, Serniga San Bartolomeo, alle cerimonie per il 150° dell'Unità d'Italia presso le scuole Primarie salodiane, all'Assemblea Sezioneale di Vobarno. Ringraziamo ancora una volta il nostro alfiere Mario Silvestri per la disponibilità ed attaccamento al Gruppo.



"Come da tradizione il 12 dicembre abbiamo riproposto la sfilata di Santa Lucia per le vie del Paese con rinfresco finale a base di cioccolata calda e vin brulé."

6° Gara sociale di "Trisacco"

Il primo martedì di marzo è da qualche anno dedicato alla gara sociale di "trisacco", l'antico gioco di carte particolarmente caro ai salodiani. Ancora una volta la serata è stata un successo con il tabellone a 32 completato e le sfide proseguite fino a tarda ora, quando Tiziano Bertoni ha sconfitto Sergio Baldi, iscrivendo per la seconda volta il suo nome nell'albo d'oro. Come sempre durante tutta la serata è stato servito il fantastico minestrone di Tarcisio.



Nella foto il vincitore Tiziano Bertoni

Alpinificio

Il 29 novembre 2010 è nata Margherita Maria congratulazioni al socio Andrea Mondinelli e Laura



Il Capogruppo, con tutto il Consiglio e la Redazione di "Alpini a Salò", porgono a tutti i Soci: Alpini e Amici ed alle loro Famiglie, gli auguri più sinceri di





Brulé... ... alpino

Parli di vin brulé e... pensi subito agli alpini? Verissimo! Noi alpini siamo particolarmente legati a questa bevanda (naturalmente va bevuta in pieno inverno) perchè riscalda i cuori e mette di buon umore.

Gli alpini del Gruppo di Salò, hanno la fortuna di avere nella persona del vice capo gruppo Tarcisio Romuli, un alpino che ha una ricetta favolosa per fare il vin brulé (è segreta come quella della Coca Cola) che è molto apprezzata dagli amici del Mercato del sabato e non solo. Infatti anche sabato 18 dicembre 2010, in prossimità delle feste natalizie, il Gruppo Alpini di Salò, ha allestito due gazebo, in Piazza del mercato e ha distribuito il buonissimo vin brulé affidandosi al buon cuore degli infreddoliti clienti per un'offerta libera.

In alternativa veniva servita anche cioccolata calda, ma il confronto è stato nettamente a favore del vin brulé. Naturalmente il ricavato è stato devoluto in beneficenza. A livello sezionale, è stato



deciso di versare quanto raccolto a favore degli alluvionati del Veneto.

E' davvero gratificante vedere come la gente ci apprezza anche in queste piccole manifestazioni. Le dimostrazioni di simpatia sono state tantissime. E questo ci impegna ancora di più a prestarci per iniziative benefiche, anche se gli anni e gli acciacchi cominciano a farsi sentire. Fortunatamente il gruppo di Salò può contare su un buon numero di giovani che, nel prossimo futuro, si faranno sicuramente valere.

Osvaldo



6^a edizione "Memorial Maria Chiara" *all'insegna del tricolore*

Si è tenuta a Salò il 20 marzo 2011 la 6^a edizione della camminata per la pace e per la vita "Memorial Maria Chiara". Quest'anno la manifestazione organizzata dalla Direzione Didattica di Salò ha riunito i bambini e i genitori oltre che per ricordare la loro compagna Maria Chiara anche per celebrare l'Unità d'Italia. I colori predominanti della camminata sono stati il bianco, rosso e verde della bandiera ripresi nei colori delle magliette dei partecipanti.

Dopo l'alzabandiera effettuato dal Gruppo Alpini di Salò a cui va un grazie per l'impegno profuso nell'organizzazione della manifestazione

e il canto dell'Inno di Mameli che ha riempito il piazzale della scuola, i circa 700 partecipanti hanno effettuato il percorso riempiendo il lungolago e le vie del centro con le loro magliette tricolori. Per la cronaca il primo a concludere la camminata di km. 4 è stato Joey D'Angeri, studente dell'Istituto Tecnico "Battisti" di Salò con il tempo di minuti 16,30.

Ricordiamo che le offerte versate con le iscrizioni e la vendita al ristoro di panini con salamelle e formaggio, verranno portate in Kenya e spese direttamente dall'alpino geom. Ennio Manfredini per il completamento della scuola elementare di Kapenguria iniziata da Tegla Loroupe, famosa maratoneta keniota.

Chi volesse contribuire al finanziamento del progetto può farlo nel seguente modo:

- versamento sul c/c postale n. 13229257 intestato a:
Fondazione SIPEC, via Collebeato 26 - 25127 Brescia, con causale: Tegla Loroupe progetto scuola;
- bonifico su c/c n. 27960 del Banco di Brescia intestato a Fondazione SIPEC, con causale: Tegla Loroupe progetto scuola, Cod.IBAN: IT 94 R 03500 11200 000000027960.

Un arrivederci all'anno prossimo.

Geom. Ennio Manfredini



Prossimi impegni

 SEZIONE di SALÒ
"MONTE SUELLO"

31° TROFEO "MONTE SUELLO"

CAMPIONATI SEZIONALI 2011

Corsa a staffetta

30 aprile - SALÒ'



Ritrovo alle 18,30 - Partenza gara alle 19,30.
Servono volontari per presidiare gli incroci.
Al termine panino e salamina per tutti gli atleti
e i collaboratori - Vi aspettiamo.

84^a ADUNATA
NAZIONALE
Associazione Nazionale Alpini



Torino

7 - 8 maggio 2011

150 ANNI
UNITÀ D'ITALIA



REGIONE PIEMONTE PROVINCIA TORINO CITTÀ DI TORINO



SABATO 4 e DOMENICA 5 GIUGNO 2011
il Gruppo Alpini di Salò sarà di turno al rifugio Campeï de Sima. VI ASPETTIAMO!!